

# GIU' LE MANI DALL'ARTICOLO 18 GIU' LE MANI DALLA COSTITUZIONE

## Il governo Berlusconi attenta due volte alla Costituzione della Repubblica.

Lo ha fatto con il decreto salva-liste cambiando le regole del gioco, a pochi giorni dalle elezioni con un provvedimento gravissimo, per rimediare alle proprie lotte intestine.

Lo ha fatto con l'approvazione del DDL 1167-B, un attacco senza precedenti ai diritti dei lavoratori e alla sostanza della Costituzione. Secondo le norme approvate infatti:

**1.** Tutti i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori compreso l'articolo 18 sono vanificati. I lavoratori saranno ricattati perché in cambio del posto di lavoro rinuncino, anche all'atto dell'assunzione, alla tutela del giudice del lavoro. Al posto del giudice ci sarà un collegio arbitrale privato che deciderà su ogni controversia senza l'obbligo di rispettare leggi e contratti collettivi; Anche per coloro che non accetteranno si ridurranno le tutele, perché vengono drasticamente ridotti i poteri del giudice.

**2.** Il Contratto Collettivo Nazionale viene nuovamente attaccato, in aggiunta all'attacco che gli è stato portato dall'accordo separato. Sarà infatti possibile assumere lavoratori con contratti individuali "certificati" da apposite commissioni, derogando in peggio rispetto alle leggi e ai contratti collettivi;

**3.** Vengono stabiliti termini brevissimi per l'impugnazione dei licenziamenti, per contratti a termine, per le collaborazioni, rendendo assai più difficile l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori. In particolare per i precari.

**L'obiettivo è uno solo: rendere donne e uomini pura merce ricattabile, nella totale discrezionalità dell'impresa.**

## **Diciamogli di NO!** **Costruiamo un movimento duraturo per:**

La difesa dell'articolo 18 e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il contrasto alla precarietà e alla legge 30.

Il blocco dei licenziamenti e nuove politiche industriali pubbliche.

La generalizzazione degli ammortizzatori sociali a tutti i lavoratori, il raddoppio della durata della cassa integrazione, il salario sociale per il disoccupati.

Una riforma fiscale, contro lo scandalo di un sistema in cui il 80% del gettito fiscale complessivo è a carico dei lavoratori e dei pensionati.

Il voto referendario vincolante delle lavoratrici e dei lavoratori sui contratti.

La difesa della scuola e dell'università pubbliche  
I diritti di donne e uomini migranti

**Con le lavoratrici e i lavoratori. Con la Cgil**  
**12 MARZO. PRIMAVERA DI LOTTA**

